

Febbraio 1944

(...) La speranza che chi adesso è fuori si ricordi delle promesse fatte a chi è rimasto dentro è ormai completamente delusa; dobbiamo cercare di salvarci da noi. Il pericolo di restare qui dentro non è tanto nelle eventuali conseguenze delle responsabilità di cui ci fanno carico, quanto nella possibilità di essere presi per le decimazioni di rappresaglia che i tedeschi usano fare. Dobbiamo evadere al più presto.